

Il pugno religioso nel mondo digitale



Proprio a motivo della evangelizzazione nel mondo attuale, i religiosi e le religiose sono chiamate a rivedere il loro modo efficace di annunciare la buona novella non solo là dove Cristo non è conosciuto come amico, fratello e salvatore. Ma c'è l'urgenza di immergersi in quel mondo, là dove la maggioranza della famiglia umana sperimenta un novo tipo di relazione. È di tutto vero che quel tipo di relazione è portata avanti molte volte in modo virtuale e svanisce in quel disaggio dove l'amore tra le persone finisce nel mondo dell'idea e allontana il contatto fisico tra loro. È in questo modo e a queste persone che si deve parlare di Cristo come vero Uomo e vero Dio, il quale ha realizzato la sua umanità nel rapporto diretto con le persone fisiche, dove la sua parola diventava carne e realtà vivificante e non virtuale. E è anche vero che questo mondo dei network sociale ha unificato gli uomini, gli ha tornati più vicini. È in questa situazione che noi siamo chiamati a formare secondo il vangelo, al buon uso di questi mezzi digitali di modo a favorire una relazione personalistica e solidale. In questo senso si traccia il pensiero di Papa nel quale il mondo digitale deve esprimere la

verità perché “la verità fa vivere” (Gv. 8,32). Attratto di questa convinzione mi è apparso utile ed opportuno acquistare una conoscenza di base sulla materia “*come fare sito web*” per essere capace di non solo sapere gestire un sito web ma comprendere anche il mondo web come funziona. Perciò il corso per me è stato di grande profitto nella misura in cui mi posso servire del mondo digitale per evangelizzare, per fare la promozione vocazione ai più lontani possibili e fare accompagnamento “spirituale” cioè, aiutare a coloro che in situazione urgente avranno il bisogno. Intendo che il mondo digitale è il più frequentato dai giovani, nel nostro oggi in cui le chiese durante le celebrazioni contano con la maggioranza degli anziani. L’immergersi di un religioso o una religiosa anche giovani principalmente in quel mondo, abbatte le mura di separazione come Cristo ha fatto (Ef. 2,15-18). Infatti con il mondo digitale non ci sono più i lontani, gli stranieri e si tende a creare più amicizia che l’inimicizia.

Uiliamo Eugenio Da Teresa